



Coltiviamo il futuro. Proposte per l'agricoltura italiana

Sintesi della Proposta approvata dall'Assemblea nazionale Varese 2010

Stabilizzare le agevolazioni contributive per aree svantaggiate e di montagna

Il 31 luglio sono scadute le proroghe per le agevolazioni contributive per le aziende agricole situate in territori montani e in aree svantaggiate. Non confermarle comporta l'aumento del costo del lavoro per queste imprese fra il 15 e il 25%.

La proposta del Pd è di arrivare a una stabilizzazione delle agevolazioni per evitare un ulteriore aumento dei costi di produzione che danneggerebbero agricoltori e consumatori.

Riduzione dell' accisa sul gasolio per le coltivazioni in serra

Il governo non ha confermato la riduzione dell'accisa per il gasolio per le imprese agricole impegnate in coltivazioni in serra: florivivaisti e produttori ortofrutticoli.

Queste imprese si sono trovate un aumento del gasolio e quindi dei costi di produzione e rischiano di precipitare fuori dal mercato.

Fondo di Solidarietà Nazionale

Ripristinare interamente il fondo per incentivare le assicurazioni contro le calamità naturali in agricoltura, svuotato dal governo. Se le cose non cambiano si rischia di fare passi indietro che, anziché favorire il passaggio dal pagamento a piè di lista dei danni subiti a un sistema di assicurazione privata, rischia di far fare dei passi indietro in un percorso che l'Europa ci invidia.

Fondo per il settore lattiero e caseario

Dopo la vicenda delle quote latte, nella quale il governo ha premiato di nuovo i furbi a danno degli onesti, è necessario reperire le risorse per coloro che negli anni hanno prodotto latte rispettando le regole, acquistando quote o

affittandole per restare nei limiti della loro produzione. Questo fondo, previsto nella legge 33 del 2009, è stato totalmente dimenticato.

Dalla parte dei consumatori e dei cittadini

Il primo obiettivo della nuova politica agroalimentare che propone il Pd è di avvicinare il consumatore alla produzione attraverso interventi di sostegno ai negozi in città gestiti dagli agricoltori, alla vendita diretta presso le aziende e dei prodotti biologici nei bandi per le mense degli Enti pubblici.

Accanto a questi provvedimenti è comunque necessario rafforzare, con norme adeguate, la tracciabilità e l'etichettatura per contrastare frodi e sofisticazioni sulla provenienza e l'origine dei prodotti